



Regione Siciliana
Assessorato dell'Economia
Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro
Ragioneria Generale della Regione
Servizio 4 – Variazioni di Bilancio, Rendiconto Generale e Monitoraggio della
Spesa dell'Amministrazione Regionale

Prot. n. 8887

Palermo, lì 16/3/2026

CIRCOLARE 12

Oggetto: Decreti variazioni di bilancio in termini di cassa - Decreto del Ragioniere generale n. 471 del 16/03/2026. Istruzioni operative.

Ai Dipartimenti regionali ed Uffici Equiparati
Alle Ragionerie centrali
Alle Aree e Servizi della Ragioneria generale
e, p.c. Al Presidente della Regione
Ufficio di Gabinetto
Agli Assessori regionali
Uffici di Gabinetto
Al Servizio 7 - Coordinamento Attività delle
Ragionerie centrali

LORO SEDI

In merito alle variazioni al bilancio di previsione in termini di cassa, il comma 3 dell'art. 48 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. prevede:

“Il fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa è iscritto nel solo bilancio di cassa per un importo definito in rapporto alla complessiva autorizzazione a pagare ivi disposta, secondo modalità indicate dall'ordinamento contabile regionale ... i cui prelievi e le relative destinazioni, nonché le integrazioni degli altri programmi di spesa e dei relativi capitoli del bilancio di cassa, sono disposti con decreto dirigenziale”.

Nel Bilancio di previsione della Regione è iscritto il capitolo 215710 denominato “Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa”, destinato all'integrazione delle disponibilità di cassa dei capitoli di spesa per i quali lo stanziamento risulti insufficiente a consentire l'emissione dei necessari pagamenti. Per l'utilizzo di detto fondo si richiamano anche le disposizioni dell'art. 1, comma 11-bis, della L.R. n. 47/1977 e s.m.i. nonché le istruzioni operative contenute nella circolare n. 5/2020.

Al fine di accelerare il processo relativo ai pagamenti degli impegni assunti nell'esercizio precedente e non ancora liquidati, la competenza alle variazioni di cassa al bilancio di previsione della Regione è assegnata secondo il decreto segnato in oggetto, con cui la Scrivente ha delegato i dirigenti

responsabili delle Ragionerie centrali a provvedere alle variazioni di bilancio in termini di cassa. Con la presente circolare si forniscono le relative istruzioni operative.

Al riguardo, si ricorda che nel bilancio gestionale la dotazione di cassa per ciascun capitolo non può superare la così detta *massa spendibile*, che viene determinata quale somma dello “Stanziamiento definitivo” di competenza impegnato o impegnabile (quindi al netto del FPV) e il “Totale residui” passivi esistenti nella gestione dell’esercizio.

Ad oggi il “*Plafond attuale*” della cassa disponibile non tiene in considerazione i residui passivi derivanti da impegni assunti nel 2025 ancora non liquidati, peraltro ancora non disponibili tra i residui al 1° gennaio 2026.

Nel trasmettere alle Ragionerie centrali i provvedimenti di liquidazione, le Amministrazioni dovranno contestualmente inoltrare alle stesse apposita richiesta di variazione di cassa, specificando:

- il decreto di liquidazione di riferimento,
- il numero dell’impegno di spesa,
- il capitolo di bilancio interessato,
- la necessità di operare i pagamenti entro l’esercizio in corso.

L’istanza dovrà, altresì, indicare chiaramente che la richiesta di variazioni al bilancio riguarda la dotazione di cassa, nonché la normativa di riferimento richiamata nella presente.

Per i decreti di liquidazione già inoltrati alle Ragionerie centrali per i controlli di competenza e non ancora registrati dalle stesse le Amministrazioni inoltreranno le richieste di variazioni di cassa in tempi brevi affinché le predette Ragionerie centrali al momento della registrazione dei provvedimenti di liquidazione possano provvedere alla relative variazioni.

Verificata la regolarità del decreto di liquidazione, le Ragionerie centrali dovranno procedere alla emissione del decreto di variazioni di cassa: appare evidente che, qualora la Ragioneria centrale dovesse muovere rilievo per irregolarità riscontrate sul decreto di liquidazione della spesa, non dovrà emettere il decreto di variazioni di bilancio.

Al fine di garantire uniformità e semplificazione amministrativa, alle Ragionerie centrali sarà fornito un apposito format da utilizzare per adottare i propri provvedimenti di variazioni di cassa.

Le Ragionerie centrali dovranno acquisire al repertorio i decreti di variazioni di cassa secondo le procedure amministrative vigenti e trasmetterli al Servizio 2 “*Performance, Anticorruzione e Innovazione*” per la pubblicazione prescritta dal comma 5 dell’art. 68 della L.R. n. 21/2014 e s.m.i..

Con modifica rilasciata su SCORE in data 11/3/2026 è stata inserita l’apposita funzionalità “*Generazione di coppia di variazioni di cassa*” su validazione di *dlq* che insistono su impegni residui; le relative modalità operative sono dettagliate nel Manuale SCORE, di cui si allega il pertinente stralcio.

Per la trasmissione del flusso informativo all’Istituto Tesoriere, previsto dal punto 11 dell’all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., si ribadiscono le istruzioni e le modalità stabilite con le circolari n. 7 del 7 marzo 2024 e n. 9 del 19 marzo 2024: il Servizio 4 di questa Ragioneria generale continuerà a curare l’inoltro settimanale all’Istituto Tesoriere del flusso informativo di tutte le variazioni al bilancio di previsione.

Inoltre, il Servizio 4 provvederà periodicamente ad effettuare il monitoraggio delle variazioni di cassa inserite nel sistema informatico e della massa spendibile disponibile, al fine di garantire il corretto utilizzo delle autorizzazioni di cassa e l’equilibrio complessivo della gestione finanziaria.

La presente circolare è diramata per la puntuale applicazione da parte delle Amministrazioni regionali e delle Ragionerie centrali competenti.

IL RAGIONIERE GENERALE
F.to Gloria Giglio

Il Dirigente del Servizio
F.to Luciano Calandra

Gli Assistenti
F.to Rossana Pisciotto – F.to Liboria Muratore